

SOMMARIO

SOMMARIO 1

1. OGGETTO 1

 1.1 SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE 1

 1.2 PRINCIPI DELLA CERTIFICAZIONE 1

 1.3 DIRITTI E DOVERI DEI CLIENTI E DI G2S 1

 1.4 - DEFINIZIONI 2

2. MODALITA' 2

 2.1 AVVIO DELLA PRATICA 2

 2.2 AUDIT DI CERTIFICAZIONE STAGE 1 2

 2.3 AUDIT DI CERTIFICAZIONE STAGE 2 2

 2.4 CONCLUSIONI DELL'AUDIT INIZIALE DI CERTIFICAZIONE 2

 2.5 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE INIZIALE 2

 2.6 AUDIT DI SORVEGLIANZA PROGRAMMATA 2

 2.7 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE 3

 2.8 AUDIT DI RINNOVO 3

 2.9 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE 3

 2.11 ESECUZIONE DEGLI AUDIT – PRINCIPI GENERALI 3

 2.12 RINUNCIA, SOSPENSIONE, REVOCA O RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE 4

 2.13 CERTIFICATI MULTISITO 4

 2.14 TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE 4

 2.15 OBBLIGO DEI CLIENTI CERTIFICATI 5

 2.16 RICORSI 5

 2.17 RECLAMI 5

 2.18 GESTIONE CONTENZIOSI 5

 2.19 CLAUSOLE RESCISSORIE 5

 2.20 PRESCRIZIONI PARTICOLARI CERTIFICAZIONE UNI ISO 45001/UNI ISO 45001 5

3 ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO 8

1. OGGETTO

1.1 SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE

Per l'erogazione del servizio di Certificazione G2S S.r.l. (nel seguito G2S) emette il presente Regolamento che stabilisce le modalità seguite nei seguenti ambiti: - certificazione secondo UNI EN ISO 9001 (schema SGQ); - certificazione secondo UNI EN ISO 14001 (schema SGA); - certificazione secondo UNI ISO 45001 (schema SCR); - certificazione secondo ISO 50001 (schema SGE); - certificazione secondo ISO 27001 (schema SSI). Ulteriori dettagli, quali ad esempio i costi del servizio, non specificati nel presente regolamento sono definiti nella Proposta Economica per la Certificazione redatta per ogni singolo Cliente secondo il Listino prezzi; il Listino prezzi è disponibile nella sezione DOCUMENTI di www.gidueesse.com.

1.1.1 ACCREDITAMENTO CERTIFICAZIONE

1.1.1.1 ACCREDITAMENTO ACCREDIA

G2S opera come soggetto accreditato da ACCREDIA (membro italiano degli accordi di mutuo riconoscimento EA e IAF) per il rilascio delle certificazioni ISO 9001 (nr. Cert SGQ101A) nel settore IAF/EA 28 e IAF/EA 35, ISO 14001 (nr. Cert SGA064D) nel settore IAF/EA 28 e UNI ISO 45001 (nr. Cert SCR039F) nel settore IAF/EA 28 e pertanto è soggetto al rispetto delle regole stabilite nelle norme e nei regolamenti applicabili. In particolare G2S è tenuto al rispetto dei regolamenti tecnici (RT) emessi da ACCREDIA per alcuni specifici ambiti di certificazione, i quali contengono requisiti aggiuntivi per i clienti rispetto alle norme di certificazione. E' compito del Cliente essere a conoscenza dell'applicabilità di tali documenti alla propria situazione ed adattare il proprio sistema di gestione in modo da ottemperare a tali requisiti aggiuntivi. Il processo di accreditamento è avviato per un numero determinato di settori merceologici IAF/EA e di schemi di certificazione; qualora la certificazione richiesta includa un settore IAF/EA o uno schema per il quale non è in corso il processo di accreditamento, G2S applica comunque le regole stabilite nel presente regolamento.

Presenza di ACCREDIA - ACCREDIA, quale Ente di Accreditamento e nell'ambito dei controlli e verifiche che vengono effettuate su tutti gli Enti di certificazione, può imporre a G2S di partecipare con un proprio incaricato agli audit effettuati da G2S presso il Cliente. L'incaricato di ACCREDIA partecipa agli audit in qualità di osservatore e non determina un aggravio di costi per il Cliente; inoltre egli non può emettere giudizi sul sistema di gestione del Cliente. ACCREDIA può comunicare a G2S la sua presenza con preavviso o con preavviso minimo; il preavviso che G2S darà al Cliente è pertanto

conseguente a ciò. Il Cliente non può opporre rifiuto alla presenza dell'incaricato di ACCREDIA durante gli audit effettuati da G2S; in caso di rifiuto, G2S attuerà una sospensione del certificato per un tempo determinato (minimo 3 mesi). ACCREDIA altresì può sostituire le attività di verifica in accompagnamento per il settore EA 28 SGQ con attività di Market Surveillance. In sintesi, la verifica di Market Surveillance viene svolta presso l'organizzazione certificata, ma condotta direttamente da personale Accredia, e non da G2S. La verifica si svolge con l'aiuto di un questionario (riportato in allegato al documento IAF-ID04), e alla presenza del personale dell'organizzazione (usualmente il solo Responsabile Qualità) e di G2S (se possibile con la partecipazione di un membro del gruppo di verifica che ha condotto l'audit più recente). Questa attività di verifica non coincide con una attività di sorveglianza o rinnovo condotta da G2S, ma è una giornata a sé stante. L'azienda oggetto dell'attività di Market Surveillance viene scelta direttamente da Accredia, in base ad alcuni fattori di rischio (es: scopo del certificato, dimensioni dell'azienda, sede, gruppo di verifica). Gli eventuali rilievi che dovessero emergere seguono la classificazione già nota (NC, OSS, commenti).

1.2 PRINCIPI DELLA CERTIFICAZIONE

Campionamento - L'attività di certificazione prevede, come momento principale, la raccolta delle informazioni presso la sede del Cliente, esaminando alcuni esempi applicativi. L'audit è per sua natura un'attività che viene svolta a campione e con particolare attenzione al sistema di gestione. Tale aspetto deve essere preso in considerazione per un corretto utilizzo della certificazione da parte del Cliente nei confronti del mercato e delle altre parti interessate.

Indipendenza e imparzialità - G2S è tenuta al rispetto delle regole stabilite dalle norme per l'accreditamento. In particolare G2S è tenuta a garantire i principi di indipendenza e imparzialità. In conseguenza di ciò, G2S non può offrire servizi di supporto che si configurino come consulenza sui sistemi di gestione.

Riservatezza - Le informazioni di cui G2S entra in possesso durante le attività legate al processo di certificazione vengono gestite in accordo al D.Lgs. 101/2018 recepimento del regolamento (UE) 2016/679. I dati forniti (anagrafica, dimensione aziendale, campo di attività, validità della certificazione) vengono raccolti da G2S con l'esclusiva finalità di svolgere le pratiche di tipo amministrativo/contabile e di ottemperare ai doveri richiesti per l'accreditamento (§ 1.1.1). A seguito del rilascio della certificazione, i dati del Cliente sono inseriti nell'"Elenco delle Aziende Certificate", il quale viene trasmesso periodicamente agli Organismi cui tale informazione è dovuta. Il registro è anche reso disponibile su www.gidueesse.com ed ad eventuali richiedenti che ne facciano domanda scritta; allo stesso modo rende disponibile a chi ne faccia richiesta l'eventuale rinuncia, sospensione o revoca della certificazione. G2S inoltre garantisce la riservatezza su tutte le informazioni che verranno raccolte durante l'audit, incluso i risultati dei rapporti di audit. Gli incaricati di G2S sono, a loro volta, legati a specifici vincoli di riservatezza relativamente a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante lo svolgimento del servizio.

1.3 DIRITTI E DOVERI DEI CLIENTI E DI G2S

Obbligazioni a carico del Cliente Acconsentire che i valutatori di G2S effettuino visite di valutazione, presso la/e propria/e sede/i, anche con breve preavviso; conformarsi ai rilievi eventualmente segnalati al termine delle visite di valutazione effettuate, conformarsi ai requisiti di G2S nel fare riferimento allo stato della propria certificazione nei mezzi di comunicazione quali internet, materiale pubblicitario o altri documenti; non fare, né consentire, affermazioni che possano trarre in inganno riguardo la propria certificazione; non utilizzare, né consentire, l'utilizzo, di un documento di certificazione o di ogni sua parte, in modo da poter trarre in inganno; interrompere l'utilizzo di tutti i materiali pubblicitari che fanno riferimento alla certificazione, nel caso di sospensione o di revoca della certificazione, come richiesto da G2S; rettificare tutti i materiali pubblicitari qualora il campo di applicazione della certificazione sia stato ridotto; non consentire che i riferimenti alla certificazione del suo sistema di gestione siano utilizzati in modo tale da far intendere che G2S certifichi un prodotto (compreso un servizio) o un processo; non lasciare intendere che la certificazione si applichi ad attività che sono fuori dal campo di applicazione della certificazione; e non utilizzare la propria

certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione di G2S e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico.

Obbligazioni a carico di G2S Gestire i dati comunicati dall'Organizzazione Cliente nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 101/2018 recepimento del regolamento (UE) 2016/679; Comunicare all'autorità competente quando richiesto/applicabile, i dati relativi allo stato della certificazione; fornire all'Organizzazione Cliente tutte le informazioni utili a consentire ed ottimizzare il coinvolgimento del Cliente nelle attività di Certificazione.

1. 4 - DEFINIZIONI

Per gli scopi del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:
non conformità maggiore (tipo 1): 1. Totale inadempienza o grave non rispondenza ad un requisito della norma (un certo numero di non conformità minori a fronte di un requisito può rappresentare una non conformità maggiore). 2. Qualsiasi mancata ottemperanza in grado di determinare una probabile non conformità nelle caratteristiche di qualità del prodotto compresi i requisiti legali, e/o di conformità legislativa. 3. Qualsiasi mancata ottemperanza verificata su documentazione oggettiva che possa essere causa di mancato funzionamento del Sistema o ridotta garanzia circa la qualità dei processi o dei prodotti sotto controllo. Necessita di azione correttiva da inviare a G2S secondo i termini concordati.

Non conformità minore (tipo 2): mancata ottemperanza ad un requisito della norma verificata su documentazione oggettiva, tale da non determinare un mancato funzionamento del Sistema di gestione o una riduzione della sua capacità di garantire processi e prodotti sotto controllo. Necessita di azione correttiva da inviare a G2S secondo i termini concordati.

Raccomandazione: opportunità di miglioramento nella applicazione del Sistema di Gestione. Non necessita di azione correttiva da inviare a G2S.

2. MODALITA'

2.1 AVVIO DELLA PRATICA

Richiesta di offerta Qualsiasi Cliente può richiedere un'offerta per l'iter di certificazione di sistema di gestione compilando l'apposito Questionario Informativo disponibile su www.gidueesse.com.

Per predisporre la Proposta Economica sono necessarie alcune informazioni, che il Cliente deve mettere a disposizione di G2S. La Proposta Economica comprende la parte relativa al programma di audit e la parte relativa agli importi previsti e viene redatta in base alle informazioni ricevute dal Cliente ed al listino prezzi pubblicato su www.gidueesse.com. La formulazione dello scopo di certificazione è concordata con il Cliente.

Accettazione dell'offerta e formalizzazione del contratto. A seguito dell'accettazione dell'offerta da parte del Cliente viene aperta la pratica di certificazione e al Cliente viene trasmessa la lettera di accettazione della domanda. In occasione dell'apertura della pratica viene indicato al Cliente il nominativo del Responsabile del Gruppo di Audit previsto per l'audit iniziale di certificazione; l'audit Iniziale di Certificazione è diviso in 2 fasi: Stage1 e Stage2, normalmente la durata dello Stage1 è pari a circa 1/3 del totale, quella di Stage2 è pari a circa 2/3 del totale. Il Cliente ha il diritto di chiederne la sostituzione, entro un tempo definito (3 gg), qualora esistano motivati conflitti di interesse. G2S si riserva comunque la possibilità di sostituire successivamente il nominativo del Responsabile del Gruppo di Audit.

Il Cliente si impegna a rendere disponibili informazioni aggiornate relative al numero di dipendenti (Visura Camerale).

2.2 AUDIT DI CERTIFICAZIONE STAGE 1

L'audit di Fase 1 è eseguito per sottoporre ad audit la documentazione del sistema di gestione del Cliente; e per gli altri aspetti seguenti: valutare la localizzazione e le condizioni particolari del sito del Cliente e intraprendere uno scambio d'informazioni con il personale del Cliente al fine di stabilire il grado di preparazione per l'audit di Fase 2; riesaminare lo stato e la comprensione del Cliente riguardo i requisiti della norma, con particolare riferimento alla identificazione di prestazioni chiave o di aspetti, processi, obiettivi e funzionamento significativi del sistema di gestione; raccogliere le informazioni necessarie riguardanti il campo di applicazione del sistema di gestione, i processi e la/e localizzazione/i del Cliente, compresi i relativi aspetti legali e regolamentati e la conformità ad essi (per esempio qualità, ambiente, aspetti legali relativi all'attività del Cliente, rischi associati, ecc.); riesaminare l'assegnazione di risorse per l'audit di Fase 2 e concordare con il Cliente i dettagli dell'audit di Fase 2 e mettere a fuoco la pianificazione dell'audit di Fase 2, acquisendo una sufficiente conoscenza del sistema di gestione e delle attività del sito del Cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi; valutare se gli audit interni e il riesame da parte della direzione siano stati pianificati ed eseguiti e che il livello di attuazione del sistema di

gestione fornisca l'evidenza che il Cliente è pronto per l'audit di Fase 2. Una parte dell'audit di Fase 1 è effettuata presso le sedi del Cliente per poter conseguire gli obiettivi sopra stabiliti. Le risultanze dell'audit di Fase 1 sono documentate e comunicate al Cliente, compresa l'identificazione di ogni problema che nell'audit di Fase 2 potrebbe essere classificato come non conformità. Nel determinare l'intervallo fra la Fase 1 e la Fase 2, si considerano le esigenze del Cliente per la risoluzione dei problemi identificati durante l'audit di Fase 1.

La durata complessiva della Fase 1 è stabilita convenzionalmente in un terzo (1/3) della durata complessiva dell'audit.

2.3 AUDIT DI CERTIFICAZIONE STAGE 2

Lo scopo dell'audit di Fase 2 è di valutare l'attuazione, compresa l'efficacia, del sistema di gestione del Cliente. L'audit di Fase 2 ha luogo presso il o i siti del Cliente e riguarda quanto segue: a) le informazioni e le evidenze circa la conformità a tutti i requisiti della norma o di altro documento normativo applicabile al sistema di gestione; b) il monitoraggio, la misurazione, la rendicontazione e il riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi fondamentali delle prestazioni stesse (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo); c) il sistema di gestione del Cliente e le prestazioni con riferimento al rispetto delle prescrizioni legali; d) la tenuta sotto controllo dei processi del Cliente; e) gli audit interni e il riesame da parte della direzione; f) la responsabilità della direzione per le politiche del Cliente; g) i collegamenti fra i requisiti normativi, la politica, gli obiettivi ed i traguardi delle prestazioni (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo), tutte le prescrizioni legali applicabili, le responsabilità, la competenza del personale, le attività, le procedure, i dati di prestazioni e le risultanze e le conclusioni degli audit interni.

La durata complessiva della Fase 2 è stabilita convenzionalmente in due terzi (2/3) della durata complessiva dell'audit.

2.4 CONCLUSIONI DELL'AUDIT INIZIALE DI CERTIFICAZIONE

Il gruppo di audit analizza tutte le informazioni e le evidenze dell'audit raccolte durante gli audit di Fase 1 e Fase 2, al fine di riesaminare le risultanze dell'audit e di stabilire le conclusioni dell'audit. Il rapporto di audit contiene quanto segue: La data(e) del/degli Audit; Il nome(i) della persona(e) responsabile(i) dell'emissione del rapporto; l'identificazione delle entità sottoposte al processo di Audit (ad esempio, il nome e gli indirizzi dei siti sottoposti ad Audit e l'identificazione delle parti del Sistema di Gestione sottoposti a valutazione); lo scopo di certificazione, incluso il richiamo dello standard di riferimento e/o altra normativa cogente applicabile; Commenti sulla conformità del Sistema di Gestione.

2.5 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE INIZIALE

G2S garantisce che i membri del Comitato di Certificazione che prende le decisioni relative alla certificazione o al rinnovo della medesima, siano differenti da quelli che hanno eseguito gli audit. G2S, prima di prendere una decisione, si accerta che: a) le informazioni fornite dal gruppo di audit siano sufficienti rispetto ai requisiti ed al campo di applicazione della certificazione; b) ha riesaminato, accettato e verificato l'efficacia delle correzioni e delle azioni correttive per ciascuna non conformità che evidenzia carenze nel soddisfare uno o più requisiti della norma relativa al sistema di gestione, o situazioni che sollevano dubbi significativi in merito alla capacità del sistema di gestione del Cliente di conseguire i risultati previsti; c) ha riesaminato ed accettato, per ogni altra non conformità, le correzioni e le azioni correttive pianificate dal Cliente. Le informazioni, fornite dal gruppo di audit al comitato di certificazione, per decidere sulla certificazione comprendono: d) i rapporti di audit; b) i commenti relativi alle non conformità e, ove applicabili, le correzioni e le azioni correttive adottate dal Cliente; c) la conferma delle informazioni fornite all'organismo di certificazione utilizzate nel riesame della domanda e d) una raccomandazione se rilasciare, o meno, la certificazione, con le relative condizioni od osservazioni. La delibera è assunta anche "sulla base della valutazione delle risultanze e delle conclusioni dell'audit e di ogni altra informazione pertinente" (per esempio informazioni di dominio pubblico, commenti sul rapporto di audit da parte del Cliente).

2.6 AUDIT DI SORVEGLIANZA PROGRAMMATA

G2S sviluppa le proprie attività di sorveglianza in modo tale che le aree e le funzioni rappresentative, coperte dal campo di applicazione del sistema di gestione, siano monitorate su base regolare, tenendo conto

delle modifiche intervenute al proprio Cliente certificato ed al suo sistema di gestione. Le attività di sorveglianza comprendono audit su campo che permettano di valutare il rispetto, da parte del sistema di gestione del Cliente certificato, dei requisiti specificati dalla norma in base alla quale è stata rilasciata la certificazione. Gli audit di sorveglianza sono condotti almeno una volta all'anno.

Gli audit di sorveglianza sono audit su campo, ma non sono necessariamente audit dell'intero sistema e devono essere pianificati in modo che G2S possa continuare ad aver fiducia che il sistema di gestione certificato continui a rispettare/soddisfare i requisiti nel periodo intercorrente fra gli audit di rinnovo della certificazione. Il programma di audit di sorveglianza comprende:

a) audit interni e riesami da parte della direzione; b) un riesame delle azioni intraprese a seguito delle non conformità identificate durante il precedente audit; c) trattamento dei reclami; d) efficacia del sistema di gestione nel conseguimento degli obiettivi del Cliente certificato; e) avanzamento delle attività pianificate, finalizzate al miglioramento continuo; f) continua tenuta sotto controllo delle attività; g) riesame di ogni modifica; e h) utilizzo del marchio secondo Doc. 002/06 Regolamento d'Uso del Marchio di Certificazione e/o di ogni altro riferimento alla certificazione i) il sistema di gestione del Cliente e le prestazioni con riferimento al rispetto delle prescrizioni legali.

G2S richiede al Cliente di analizzare le cause e di descrivere le correzioni e le azioni correttive specifiche adottate o pianificate per eliminare, entro un tempo prestabilito, le non conformità rilevate. G2S riesamina le correzioni e le azioni correttive proposte dal Cliente per stabilire se queste siano accettabili. L'organizzazione sottoposta ad audit è informata se, per verificare l'efficacia delle correzioni e delle azioni correttive, sia necessario un audit supplementare completo, un audit supplementare limitato o evidenze documentali (da confermare durante i futuri audit di sorveglianza).

2.7 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

G2S mantiene la certificazione basandosi sulla dimostrazione che il Cliente continui a rispettare i requisiti della norma relativa al sistema di gestione. La certificazione di un Cliente può essere mantenuta sulla base di una conclusione positiva da parte del responsabile del gruppo di audit senza ulteriori riesami indipendenti, purché: a) per ogni non conformità o altra situazione che possa comportare la sospensione o la revoca della certificazione, G2S richiede al responsabile del gruppo di audit di segnalare a G2S l'esigenza di iniziare un riesame da parte di personale adeguatamente competente, differente da quello che ha effettuato l'audit, per stabilire se la certificazione possa essere mantenuta; e b) personale competente di G2S effettui il monitoraggio delle sue attività di sorveglianza, compreso il monitoraggio dei rapporti ricevuti dai propri auditor, per assicurare che le attività di certificazione funzionino efficacemente.

2.8 AUDIT DI RINNOVO

L'audit di rinnovo della certificazione è pianificato e condotto per valutare il continuo soddisfacimento di tutti i requisiti della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo. Lo scopo dell'audit di rinnovo della certificazione è quello di confermare la conformità continua e l'efficacia del sistema di gestione nel suo complesso, nonché la continua pertinenza ed applicabilità al campo di applicazione della certificazione. L'audit di rinnovo della certificazione prende in considerazione le prestazioni del sistema di gestione nell'arco del periodo di certificazione e comprende il riesame dei precedenti rapporti di audit di sorveglianza. Le attività di audit di rinnovo della certificazione possono avere necessità di un audit di Fase 1 qualora si siano verificate modifiche significative nel sistema di gestione, nel Cliente, o nel contesto in cui il sistema di gestione opera (per esempio modifiche nella legislazione). In caso di siti multipli o di certificazioni emesse da G2S a fronte di più norme di sistema di gestione, la pianificazione dell'audit garantisce un'adeguata copertura dell'audit su campo al fine di infondere fiducia nella certificazione. L'audit di rinnovo della certificazione comprende un audit su campo che accerti quanto segue: a) l'efficacia del sistema di gestione nella sua globalità, alla luce di modifiche interne ed esterne, e la sua continua pertinenza ed applicabilità al campo di applicazione della certificazione; b) l'impegno dimostrato a mantenere l'efficacia ed il miglioramento del sistema di gestione al fine di rafforzare le prestazioni complessive; c) se l'operatività del sistema di gestione certificato contribuisce al conseguimento della politica e degli obiettivi dell'organizzazione. Quando, durante un audit di rinnovo della certificazione, sono identificate situazioni di non conformità o mancanza di evidenze di conformità, G2S definisce i tempi limite per l'attuazione di correzioni ed azioni correttive prima della scadenza della certificazione.

2.9 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il Comitato di Certificazione prende decisioni circa il rinnovo della certificazione basandosi sui risultati dell'audit di rinnovo della certificazione stessa, nonché sui risultati del riesame del sistema nell'arco del periodo di certificazione, e sui reclami ricevuti da parte degli utilizzatori della certificazione.

2.10 AUDIT SPECIALI

2.10.1 Estensione del campo di applicazione G2S, in risposta ad una domanda di estensione del campo di applicazione di una certificazione già rilasciata, intraprende un riesame della domanda e stabilisce le attività di audit necessarie per decidere se possa essere, o meno, concessa l'estensione. Tali attività possono essere eseguite unitamente ad un audit di sorveglianza.

2.10.2 Audit con breve preavviso Può essere necessario che G2S effettui audit senza preavviso a clienti certificati per indagare sui reclami, o in seguito a modifiche, o come azione conseguente nei confronti di clienti cui è stata sospesa la certificazione, ovvero in base ad una possibile richiesta di ACCREDIA. In tali casi: a) G2S descrive e rende noto in anticipo ai clienti certificati le condizioni in base a cui sono eseguite queste visite senza preavviso; e b) G2S pone particolare cura nella designazione del gruppo di audit a causa della mancanza di possibilità, da parte del Cliente, di avanzare obiezioni sui membri del gruppo di audit.

2.10.3 Attività supplementari Per eventuali verifiche ispettive supplementari, avrà diritto ad un compenso, commisurato all'impegno necessario per svolgere le verifiche del mantenimento della conformità ai requisiti del sistema di gestione, che sarà calcolato sulla base del costo giornaliero od orario indicato nella Proposta Economica di Certificazione. Il compenso per le attività supplementari è dovuto in tutti i casi di visita suppletiva disposta dalla Direzione per la verifica della chiusura di Non Conformità, o per visite di verifica di chiusura di attività imputabili al Cliente relative a Reclami o Ricorsi che riguardino la certificazione rilasciata.

2.11 ESECUZIONE DEGLI AUDIT – PRINCIPI GENERALI

Modalità operative di effettuazione degli audit La definizione delle date di effettuazione degli audit viene concordata dalla Segreteria di G2S con il Cliente, in base alle disponibilità del Cliente e degli auditor incaricati. Le date di attuazione dell'audit e la composizione del gruppo di audit vengono comunicate formalmente (mezzo fax o e-mail) al Cliente. Il Cliente ha il diritto di chiedere la sostituzione di uno o più membri del Gruppo di Audit, entro un tempo definito, qualora esistano motivati conflitti di interesse. Circa 5 giorni prima dell'audit trasmette al Cliente un piano di audit, con il dettaglio operativo. Gli audit vengono svolti presso la sede (o le sedi ove applicabile) del Cliente; inoltre possono svolgersi anche al di fuori delle sedi del Cliente per verificare lo svolgimento di attività incluse nel campo di certificazione. Nel corso dell'audit il Gruppo di Audit raccoglierà le informazioni necessarie per esprimere il proprio giudizio sul sistema di gestione mediante: - esame della documentazione del Cliente, - interviste con il personale, - valutazione di esempi di attività svolta in precedenza (su base documentale) o di attività in essere in occasione dell'audit. Il Cliente dovrà assicurare al Gruppo di Audit la possibilità di esaminare esempi di attività svolta per tutti i processi per i quali si richiede la certificazione, inclusi quei processi che vengono svolti al di fuori della sede del Cliente. Per tale motivo il Cliente deve garantire l'accesso a tutti i suoi reparti e la possibilità di intervistare ogni persona addetta ad attività connesse con la certificazione richiesta. Laddove applicabile, il Cliente deve comunicare a G2S preventivamente all'effettuazione dell'audit un elenco di attività esterne / cantieri verificabili in occasione dell'audit, comprensivo di localizzazione, tipo di attività svolta, stato di avanzamento. Al termine di ogni audit il Responsabile del Gruppo di Audit rilascia un rapporto in cui vengono formalizzate le NC e osservazioni.

Gestione dei rilevati riscontrati. Per ogni NC il Cliente è tenuto a G2S comunicare ad entro 15 giorni una valutazione delle cause della NC e quali azioni intende attuare allo scopo di eliminare la NC, con il tempo di attuazione previsto; G2S può ritenere non accettabile un tempo di attuazione superiore a 90 giorni. Le azioni correttive devono essere correlate alle cause e dovrebbero prendere in esame la possibilità che la non conformità rilevata in forma puntuale possa essere presente anche in altre situazioni analoghe. Le Azioni Correttive proposte vengono valutate da G2S; l'esito della valutazione viene formalmente comunicato al Cliente,

incluso eventuali richieste aggiuntive. Di prassi G2S richiede di avere evidenza documentale dell'attuazione delle NC di grado I (NC Maggiore) entro 90 giorni dalla data dell'audit, mentre l'attuazione delle NC di grado II (NC Minore) viene esaminata in occasione del successivo audit. Tuttavia, in base alle varie situazioni G2S, può applicare, comunicandolo formalmente al Cliente, una differente gestione della verifica delle azioni correttive adottate dal Cliente. Le raccomandazioni non sono vincolanti; tuttavia il Cliente deve gestirle in forma documentata, attuando appropriate azioni di miglioramento e/o preventive o, in alternativa, documentando le argomentazioni a supporto della mancata attuazione di azioni conseguenti. La documentazione pertinente viene di prassi verificata in occasione dell'audit successivo; comunque G2S ha la possibilità di richiedere, con richiesta formale al Cliente, evidenza documentata della gestione delle raccomandazioni prima dell'audit successivo. Le osservazioni, inerenti a richieste di modifica di documenti di sistema, devono essere prese in carico entro il successivo audit, salvo diversa comunicazione da parte di G2S.

2.12 RINUNCIA, SOSPENSIONE, REVOCA O RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

2.12.1 RINUNCIA

L'Organizzazione può rinunciare alla certificazione, nei seguenti casi: a) alla scadenza triennale della Certificazione, dando preavviso scritto almeno 3 (tre) mesi; b) nel caso non accetti eventuali variazioni del presente Regolamento; c) nel caso non accetti eventuali variazioni delle condizioni economiche; d) nel caso di variazioni dei requisiti applicabili stabiliti dalla norme o dai documenti di riferimento indicati in 1. Nei casi b), c) e d) l'Organizzazione deve dare comunicazione della propria decisione entro 4 (quattro) mesi dalla data di notifica delle variazioni da parte di G2S ed in ogni caso prima dell'effettuazione di eventuali attività previste dal presente regolamento (per esempio sorveglianze già programmate). In conseguenza della rinuncia, l'Organizzazione s'impegna a: restituire l'originale del Certificato; non utilizzare la dichiarazione di certificazione ed eliminare da tutti i prodotti e documenti ogni riferimento o simbolo relativo alla certificazione; cessare immediatamente l'utilizzo del Marchio e la distribuzione d'ogni materiale che lo riproduca. La rinuncia comporta da parte di G2S: la cancellazione dell'Organizzazione dal registro delle certificazioni; la non ammissione di un'eventuale domanda di certificazione della stessa Organizzazione prima che sia passato un anno dalla data di rinuncia, salvo eccezioni valutate dalla Direzione di G2S.

2.12.2 SOSPENSIONE E REVOCA

La sospensione della certificazione può venire in generale adottata nei casi in cui:

- Il sistema di gestione del cliente abbia, in modo persistente o grave, mancato di soddisfare i requisiti della certificazione, compresi i requisiti per l'efficacia del sistema di gestione,
- il cliente certificato non consenta che siano condotti gli audit di sorveglianza o di rinnovo alle frequenze richieste,
- non risulti possibile effettuare audit presso gli outsourcer del cliente, ove espressamente richiesto da G2S,
- il cliente non trasmetta nei tempi previsti a G2S le azioni correttive previste a fronte di NC rilevate,
- il cliente non abbia dato evidenza di avere effettuato le azioni previste a seguito di una NC di grado 1 nei tempi stabiliti,

f) il cliente non sia in regola con i pagamenti,

g) il cliente utilizzi in modo scorretto il certificato e il logo di certificazione,

h) il cliente certificato abbia richiesto volontariamente la sospensione,

Prima di applicare la sanzione della sospensione G2S comunica via mail al cliente tale possibilità, indicando la modalità e le azioni necessarie per evitare tale azione.

L'adozione della sospensione della certificazione viene comunicata formalmente al cliente mediante email con avviso di ricevuta. Nella comunicazione G2S indica la condizione per il ristabilirsi della certificazione e il tempo massimo previsto (comunque non superiore a 6 mesi). Durante il periodo di sospensione la certificazione è a tutti gli effetti non valida; pertanto in tale periodo il cliente deve astenersi dal pubblicizzare ulteriormente la sua certificazione e non può utilizzare il certificato né il logo di certificazione nei confronti di terzi.

La mancanza di risoluzione entro il tempo stabilito dei fattori che hanno comportato la sospensione ha come effetto l'automatica revoca della certificazione. Il provvedimento di revoca viene comunicato mediante email con avviso di ricezione e/o PEC.

Solo per lo schema SGQ IAF 28 ed in casi di accertate e gravi difficoltà dell'Organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo, G2S effettuerà comunque la verifica nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene le verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione.

Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, G2S potrà proporre al proprio Comitato di Certificazione, il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinandolo ad una verifica di follow-up da compiersi non appena l'Organizzazione avrà comunicato l'avvio di attività di cantiere e comunque entro 6 mesi dal rinnovo della certificazione. Alla scadenza dei 6 mesi concessi per effettuare il follow-up, prima di procedere con la revoca del certificato, si procederà con una sospensione per un periodo non superiore ad 1 mese.

A seguito della revoca del certificato il cliente deve interrompere l'utilizzo di tutti i mezzi pubblicitari che contengano qualsiasi riferimento ad uno stato di certificazione.

G2S può, su richiesta di qualsiasi parte, dichiarare lo stato della certificazione del sistema di gestione di un cliente e se essa è sospesa o revocata.

2.12.3 RIDUZIONE

G2S riduce il campo di applicazione della certificazione del Cliente per escludere le parti che non soddisfano i requisiti, qualora il Cliente abbia mancato, in modo persistente o grave, di rispettare i requisiti della certificazione relativamente a quelle parti del campo di applicazione della certificazione. A seguito della notifica della revoca della certificazione, il Cliente interrompe l'utilizzo di tutti i mezzi pubblicitari che contengano qualsiasi riferimento ad uno stato di certificazione. Su richiesta di qualsiasi parte, G2S correttamente dichiara lo stato della certificazione del sistema di gestione di un Cliente e se essa è sospesa, revocata o ridotta.

2.13 CERTIFICATI MULTISITO

Nel caso in cui l'oggetto di certificazione includa più di una sede operativa, G2S potrà gestire il certificato secondo le regole del multi-sito qualora venga riscontrata una omogeneità tra le attività svolte nelle varie sedi e si abbia evidenza che il sistema di gestione abbia un adeguato grado di controllo su tutte le sedi. Nel caso di certificazione multi sito G2S potrà esaminare, secondo le regole di campionamento nei vari audit le sedi operative periferiche, verificando comunque sempre la sede operativa principale, per lo schema SGQ (ISO 9001).

Il programma di campionamento di massima viene di prassi comunicato al Cliente in occasione dell'offerta di certificazione. G2S potrà comunque apportare modifiche successive a tale programma. Di prassi G2S emette un unico certificato, riportando l'elenco delle sedi oggetto di certificazione; in alcuni casi G2S può emettere un allegato al certificato che riporti tale elenco. In casi G2S particolari potrà valutare la possibilità di emettere un certificato per ogni sede, garantendo comunque il legame fra tutti i certificati.

2.14 TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

In accordo al documento IAF MD 2 Transfer of Accredited Certification of Management Systems, il passaggio di certificati di sistema di gestione esistenti e ancora validi da un Organismo di certificazione accreditato ACCREDIA (o coperto da accreditamento rilasciato da Organismi accreditati aderenti a MLA in ambito IAF o Regionali). Sono ricompresi anche gli Organismi di Certificazione che hanno cessato la propria attività pur avendo mantenuto l'accreditamento Accredia o equivalente fino alla cessazione o con certificato di accreditamento scaduto/sospeso/revocato ammissibile alle seguenti condizioni/regole:

- non è ammesso il trasferimento della certificazione di un certificato proveniente da organismo di certificazione non accreditato,

- un certificato emesso da un altro Ente di Certificazione che sia stato sospeso o revocato, o che abbia comunque cessato di operare, può essere trasferito entro un periodo massimo di sei mesi; in questi casi G2S informa l'ente di accreditamento prima del trasferimento. Oltre i sei mesi, si deve gestire la pratica come nuova certificazione;

- la verifica di sopralluogo in fase di trasferimento del certificato ("pre-transfer visit") è obbligatoria solo se richiesta a seguito dell'esame documentale di "pre-transfer review" (ad esempio in caso di NC maggiori non chiuse). Il pre-transfer visit non è un audit;

– G2S ha definito che è la Direzione che effettua il pre-transfer review mentre la competenza di chi effettua il pre-transfer visit è pari a quella di un auditor qualificato per le aree tecniche oggetto di verifica;

– per l'effettuazione del pre-transfer review è necessaria la documentazione della verifica iniziale/ultimo rinnovo in aggiunta alla documentazione dell'ultima verifica di sorveglianza effettuata; in caso di mancanza di tale documentazione, l'Organizzazione sarà trattata da G2S come un nuovo cliente;

– in fase di pre-transfer review è richiesto a G2S di stabilire e registrare il proprio piano e programma di audit, eventualmente rivedendo anche quanto previsto inizialmente dall'Ente di Certificazione precedente;

– l'attività di trasferimento di un certificato non può coincidere con un audit di sorveglianza o rinnovo. Questo significa che occorre prima completare l'attività di transfer (esame documentale + eventuale pre-transfer visit), e solo dopo può essere svolto l'audit di sorveglianza o rinnovo;

– dopo l'attività di transfer (esame documentale + eventuale pre-transfer visit), segue una normale attività di delibera, svolta da personale indipendente da chi ha svolto l'esame documentale e l'eventuale pre-transfer visit;

– il certificato emesso al completamento delle attività di trasferimento, se riporta la data di certificazione iniziale, deve indicare che il certificato è stato rilasciato da un altro Ente di Certificazione in precedenza;

– viene rafforzato l'obbligo di collaborazione tra gli Enti di Certificazione (su richiesta, l'Ente di Certificazione cedente deve fornire a G2S tutti i documenti e le informazioni previste dal documento IAF MD 02, quali documenti di audit, informazioni sulla validità del certificato, NC e loro stato), pena la somministrazione di provvedimenti sanzionatori da parte degli enti di accreditamento (sospensione e revoca dell'accreditamento);

– G2S non può revocare un certificato solo perché un'azienda gli comunica l'intenzione di trasferire la propria certificazione ad un altro Ente di Certificazione,

– una volta completate le attività di trasferimento ed emesso il relativo certificato, G2S informa l'Ente di Certificazione che aveva rilasciato il precedente certificato.

2.15 OBBLIGO DEI CLIENTI CERTIFICATI

Trasferimento delle informazioni Il Cliente, una volta conseguita la certificazione, è tenuto ad informare G2S delle sopraggiunte modifiche in relazione a: a) aspetti legali, commerciali, organizzativi o relativi alla proprietà; b) organizzazione e direzione (per esempio dirigenti con ruoli chiave, personale con potere decisionale o personale tecnico); c) indirizzi di contatto e siti; d) campo di applicazione delle attività dell'organizzazione compreso nel sistema di gestione certificato; e) modifiche significative del sistema di gestione e dei processi. In caso di accertata mancata comunicazione di tali informazioni G2S, può deliberare, in base alla criticità riscontrata, di: effettuare un Audit non programmato; attuare la sospensione del certificato rilasciato.

Utilizzo del certificato Il Cliente si impegna ad utilizzare il certificato e il logo di certificazione in base alle regole previste dal Regolamento Doc. 002/06 di G2S disponibile su www.gidueesse.com sezione documenti. Ogni utilizzo difforme verrà considerato come NC e potrà, in determinati casi, portare alla sospensione del certificato.

2.16 RICORSI

Il Cliente può fare ricorso contro una decisione presa da G2S in relazione alla propria certificazione mediante comunicazione scritta, da trasmettersi mediante fax o mediante raccomandata. Per essere ammissibile, il ricorso deve: a) contenere una descrizione della decisione che viene contestata; b) una chiara e dettagliata motivazione a supporto del ricorso stesso; c) essere trasmesso a G2S entro 45 giorni dalla data di comunicazione della decisione oggetto del ricorso. Al ricevimento del ricorso G2S comunica formalmente entro 7 giorni al Cliente se il ricorso è stato giudicato ammissibile o meno e, in caso di ammissibilità, la data entro la quale verrà presa una decisione (massimo 30 giorni dal ricevimento del ricorso). I ricorsi ammissibili vengono valutati da un Comitato di Appello, indipendente rispetto al personale coinvolto nelle azioni che hanno portato alla decisione oggetto del ricorso. Le decisioni prese in merito al ricorso da parte del Comitato di Appello, sulle quali non è possibile presentare ulteriore ricorso, vengono comunicate al Cliente mediante fax e/o lettera raccomandata. Ulteriori dettagli circa le modalità dei ricorsi sono disponibili nella procedura di Gestione Ricorsi e Reclami consultabile sul sito internet di G2S, nella sezione Documenti.

2.17 RECLAMI

Il Cliente può presentare un reclamo a G2S per le attività svolte relativamente alla propria certificazione. G2S gestisce in modo formale ogni reclamo pervenuto in forma scritta (lettera, fax o e-mail); i reclami giunti in forma

verbale verranno gestiti in modo documentato se ritenuto opportuno. La gestione del reclamo prevede: a) risposta scritta (lettera, fax o e-mail) entro 7 giorni dal ricevimento del reclamo, con l'analisi del reclamo ed eventuali azioni previste per la sua gestione, con la relativa tempistica; b) risposta scritta (lettera, fax o e-mail) al completamento delle azioni previste. Ulteriori dettagli circa le modalità dei reclami sono disponibili nella procedura Gestione Ricorsi e Reclami consultabile sul sito internet di G2S, nella sezione Documenti.

2.18 GESTIONE CONTENZIOSI

Per ogni controversia comunque relativa al presente Regolamento, salvo che la stessa sia stata sottoposta a ricorso o reclamo ai sensi degli artt. 2.17 e 2.18, è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

2.19 CLAUSOLE RESCISSORIE/TRANSFER AD ALTRO ENTE DI CERTIFICAZIONE

Fatte salve le condizioni di rinuncia alla certificazione previste in 2.12.1, l'organizzazione certificata o certificanda che rescinde il contratto, oltre agli importi previsti per le attività già eseguite, è tenuta al pagamento delle seguenti penali: a) nel caso di rescissione del contratto fra il 1° e il 12° mese di validità del certificato: l'intero importo relativo alle attività di mantenimento previste per il periodo di validità del certificato, escluse le attività già eseguite e pertanto comunque dovute. b) nel caso di rescissione del contratto fra il 13° e il 24° mese di validità del certificato: l'intero importo relativo alle attività di mantenimento non ancora eseguite e previste per il periodo restante di validità del certificato, escluse le attività già eseguite e pertanto comunque dovute. c) nel caso di rescissione del contratto oltre i termini previsti: l'intero importo relativo alle attività di rinnovo previste. d) nel caso di rescissione del contratto nel periodo intercorrente fra la visita iniziale di fase 1 e fase 2: un importo pari al 30 (trenta) % di quello previsto per la fase 2.

2.20 PRESCRIZIONI PARTICOLARI CERTIFICAZIONE UNI ISO 45001/UNI ISO 45001

2.20.1 Alcuni servizi specifici quali quelli descritti di seguito sono considerati come consulenza e pertanto non sono svolti da G2S: assunzione del ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e del ruolo di coordinatore per la sicurezza, reporting sulla sicurezza, valutazione dei rischi, svolgimento audit interni, comunicazione con le autorità competenti, assistenza nello sviluppo del sistema di gestione offrendo specifiche soluzioni, indagini su incidenti.

2.20.2 Le parti che hanno interesse nel Sistema di Gestione per la Sicurezza includono, ma non si limitano a: autorità competenti (locali, regionali, nazionali o internazionali), organizzazioni controllanti, fornitori, appaltatori e subappaltatori, lavoratori e organizzazioni sindacali, proprietari, azionisti, clienti, visitatori, comunità locale e pubblico in generale, utilizzatori, medici e altre altre servizi della comunità, media, enti di formazione, associazioni di imprenditori e organizzazioni non governative, organizzazioni per la sicurezza e salute e organizzazioni per la sicurezza e la cura della salute, professionisti della sicurezza (per esempio medici competenti e infermieri).

2.20.3 Il Cliente tiene informato G2S, senza ritardi non dovuti, circa il verificarsi di incidenti gravi o violazioni di leggi che coinvolgono l'intervento dell'autorità competente.

2.20.4 Le informazioni fornite a G2S dal rappresentante autorizzato dell'organizzazione richiedente, riguardano aspetti significativi del suo processo e delle sue operazioni; comprendono anche l'identificazione del rischio significativo per la salute e sicurezza sul lavoro, i materiali pericolosi utilizzati nei processi, qualsiasi obbligo di legge rilevante relativo alla legislazione applicabile. La domanda contiene i dettagli dei dipendenti che lavorano sia all'interno sia fuori dai locali dell'organizzazione.

2.20.5 La durata del tempo di Audit è determinata in base a quanto stabilito nel Listino Prezzi di G2S (www.gidueesse.com). Se il Cliente fornisce il proprio personale ad altre organizzazioni, G2S deve verificare che il sistema di gestione del Cliente includa questa situazione. Nel determinare la durata dell'audit, G2S considera di verificare periodicamente il sito dell'organizzazione ove lavorano gli addetti; se tutti i siti debbano essere verificati, dipenderà da vari fattori come i rischi associati alle attività svolte, gli accordi contrattuali, l'essere certificata da altra organizzazione, il sistema di audit interni, le statistiche sugli infortuni e gli incidenti e quasi infortuni. Di tale decisione G2S effettuerà apposite registrazioni.

2.20.6 Nel caso in cui il sistema di Gestione per la Sicurezza per la Salute e la Sicurezza operi su più siti è necessario stabilire se il campionamento sia consentito oppure no, basandosi sulla valutazione del livello dei rischi associati alla natura delle attività ed ai processi svolti in ciascun sito incluso nello scopo di certificazione. Il fondamento logico di questa decisione, il calcolo del tempo di audit e la frequenza di visita di ciascun sito deve essere coerente con il listino prezzi di G2S. Comunque, sono permesse semplificazioni dove alcuni processi del Sistema di Gestione non sono rilevanti per un sito periferico e sono di primaria responsabilità per il sito centrale di controllo. Laddove vi siano più siti che non svolgono gli stessi processi e attività, ed in caso di organizzazione multi sito nella categoria ad alta-complessità, il campionamento non è appropriato. Sebbene un sito svolga processi simili o produca prodotti simili ad un altro sito, G2S deve considerare le differenze tra le operazioni di ciascun sito (tecnologia, attrezzature, quantità di materiali pericolosi usati e conservati, ambiente di lavoro, permessi, ...). Laddove il campionamento sia permesso, G2S assicura che il campione di sito da verificare sia significativo di tutti i livelli ed i tipi di processi, attività e rischi che sussistono nell'organizzazione da verificare. I siti temporanei gestiti dal sistema di gestione dell'organizzazione sono soggetti ad audit su base campionaria per fornire evidenza dell'operatività ed efficacia del sistema di gestione.

Qualora l'organizzazione svolga attività su più turni il turno notturno nel primo ciclo di certificazione sarà oggetto di campionamento ad ogni audit. In seguito G2S valuterà la frequenza di campionamento.

2.20.7 Attraverso il processo di valutazione per la certificazione, G2S valuta la conformità dell'Organizzazione rispetto ai requisiti della norma con riferimento alla conformità legislativa e non rilascia, né rinvia o rinnova, il certificato fino a che la conformità legislativa sia determinata. Dopo la certificazione, ciò vale sia per le verifiche di sorveglianza sia per le verifiche di rinnovo.

2.20.8 Gli auditor G2S verificano la gestione della conformità legislativa basandosi su oggettive implementazioni del sistema e non solo sui risultati attesi o pianificati.

2.20.9 Se un'Organizzazione non dimostra il proprio impegno iniziale e continuato verso la conformità legislativa, non sarà né rilasciato, né mantenuto, né rinnovato il certificato. Intenzionali e consistenti non conformità sono considerate causa di mancato rilascio del certificato, ovvero sospensione e revoca del certificato rilasciato.

2.20.10 Se i luoghi di lavoro sono soggetti a chiusura, i rischi per la sicurezza cambiano, e non ci saranno più gli stessi rischi per gli addetti, ma potrebbero essere nuovi rischi per il pubblico (ad esempio in caso di mancata manutenzione o attività di sorveglianza). G2S verifica che il sistema di gestione continui a soddisfare i requisiti di norma e sia efficacemente implementato, anche in questi casi, diversamente sospende il certificato.

2.20.11 L'Organizzazione deve dimostrare di avere conseguito la conformità legislativa prima che G2S rilasci la certificazione. Se l'organizzazione non soddisfa la conformità legislativa, dovrà dimostrare di avere un accordo documentato con l'autorità competente sulla base dell'implementazione di un piano per conseguire la completa conformità legislativa. Eccezionalmente G2S può rilasciare la certificazione ma deve ottenere evidenze oggettive che confermino che il Sistema di Gestione sia capace di conseguire la conformità richiesta attraverso l'implementazione del piano stabilito.

2.20.12 Si sottolinea il fatto che il controllo della conformità legislativa dell'Organizzazione rimane una responsabilità dell'Organizzazione e che gli auditor di G2S non sono ispettori dell'Autorità Competente e che verificano la valutazione della conformità legislativa al fine di valutare la conformità ai requisiti della norma di riferimento.

2.20.13 Lo scopo di certificazione include le attività, i prodotti ed i servizi sotto il controllo dell'Organizzazione che hanno un impatto sulle prestazioni del Sistema di Gestione dell'Organizzazione. I siti temporanei, come i cantieri, sono coperti dal Sistema di Gestione a prescindere dalla loro localizzazione.

2.20.14 Durante l'audit iniziale per la certificazione e durante ogni sorveglianza, il gruppo di audit intervisterà il seguente personale del cliente: il datore di lavoro (DL), il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), il medico competente (MC) e il paramedico (se applicabile), il personale dipendente e temporaneo. Il DL, il RSPP e il RLS e il MC sono invitati a partecipare alla riunione di chiusura, nel caso alcuni partecipanti elencati non fossero presenti G2S registrerà le relative giustificazioni nel rapporto di audit.

2.20.15 Indipendentemente dal coinvolgimento dell'autorità competente, un audit speciale può essere necessario se G2S viene a conoscenza che si è

verificato un incidente rilevante per la sicurezza ovvero una violazione di legge, al fine di valutare se il Sistema di Gestione funziona efficacemente. Questo vale anche su segnalazione degli enti competenti e dell'ente di Accreditamento.

Il cliente si obbliga altresì a mantenere registrazioni relative alle eventuali osservazioni o segnalazioni pervenute dalle autorità nazionali o locali preposte al controllo della sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

2.20.16 Informazioni su incidenti rilevanti o violazioni di leggi che coinvolgono l'autorità competente, fornite dal Cliente o raccolte direttamente dal gruppo di audit, forniscono la base per G2S per decidere le azioni da prendere, incluso la sospensione e la revoca del certificato nel caso in cui sia dimostrato che il sistema abbia mancato gravemente di soddisfare i requisiti della norma di riferimento.

2.20.17 In caso di organizzazioni multi-sito i criteri di campionamento (vedere § 2.13) sono applicabili solo se il livello di rischio associato alla natura delle attività e processi svolti in ciascun sito è omogeneo; se il campionamento non è ammissibile, per determinare la durata degli audit si considera il numero totale di addetti coinvolti in tutti i siti dell'organizzazione.

2.20.18 Il cliente si obbliga altresì a fornire a G2S (se modificati), prima di ciascun audit programmato, i dati aggiornati sul numero degli occupati utilizzando i documenti preposti forniti da G2S a disponibili su web all'indirizzo www.gidueesse.com/documenti e fornisce conferma o comunicare la modifica del numero degli occupati (anche eventuale presenza di ulteriori addetti operanti presso organizzazioni) e/o della natura del processo produttivo durante ciascun audit.

2.21 PRESCRIZIONI PARTICOLARI CERTIFICAZIONE ISO 14001

2.21.1 Stage 1

Esclusivamente nel caso di Organizzazioni con meno di 10 dipendenti e di impatto ambientale "basso" o "limitato" (vedere IAF MD05) è possibile eseguire gli Stage 1 e 2 in giornate consecutive. In particolare, durante lo Stage 1, si verificherà che l'Organizzazione disponga di tutte le necessarie autorizzazioni di natura ambientale applicabili alle attività collegate allo scopo di certificazione.

2.21.2 Conformità Legislativa

Qualora durante le verifiche mirate a valutare la capacità e volontà dell'Organizzazione di rispettare i requisiti di tipo legislativo, si dovesse individuare carenze di natura legislativa, che abbiano una relazione con l'ambito di applicazione oggetto di certificazione, l'auditor emetterà un NC la cui gravità verrà definita in accordo alla norma di riferimento. Ove però la carenza di natura legislativa individuata possa costituire evidenza della mancata volontà o capacità del SGA dell'Organizzazione di soddisfare in modo continuativo i requisiti cogenti, G2S emette una non conformità di livello tale da non consentire il rilascio della certificazione prima della sua risoluzione.

2.21.3 Sorveglianze e rinnovo

Nel caso in cui durante le sorveglianze, i rinnovi o le visite straordinarie o supplementari, vengano evidenziati situazioni di non conformità autorizzativa non riscontrate negli audit precedenti (ad esempio una autorizzazione scaduta, oppure un nuovo impianto per il quale non è stata ottenuta l'autorizzazione) è comunque necessario emettere NC maggiori.

2.21.4 Procedimenti Legali in Corso

Nel caso di un'Organizzazione coinvolta, direttamente o tramite persone fisiche che la rappresentino, in procedimenti legali in corso o in sentenze passate in giudicato in merito ad aspetti ambientali, G2S assicura adeguata e sistematica sorveglianza del problema specifico in tutte le visite di Stage 1 e Stage 2, di sorveglianza e di rinnovo e raccoglie evidenze sufficienti a dimostrare che, riguardo l'oggetto della condanna o del procedimento, non sia in essere, al momento della verifica, la violazione o il reato contestato. Inoltre G2S considera l'opportunità di eseguire visite aggiuntive. G2S richiede all'Organizzazione di essere informato di tutti gli sviluppi dei procedimenti in essere. Si rileva che l'esistenza di procedimenti penali in corso è collegata ad una ipotesi di reato ma non dimostra la colpevolezza del rappresentante legale dell'Organizzazione (o di altra persona fisica operante per conto dell'Organizzazione) e che l'eventuale condanna (reclusione, ammenda, ecc.) porta alla espiazione della pena. In conformità a quanto previsto dal capitolo 4.4 del rapporto tecnico UNI/TR 11331, non si può escludere

che Organizzazioni coinvolte in procedimenti penali in corso o in condanne penali siano certificate o certificabili secondo la norma UNI EN ISO 14001. Nel caso in cui aree, attività, impianti compresi nello scopo del certificato siano oggetto di sequestro, G2S valuta se il sequestro renda impossibile verificare che il sistema di gestione continui ad essere conforme ed efficacemente attuato e, in caso negativo, sospende il certificato.

2.21.5 CPI e ISO 14001

La prevenzione incendi costituisce un aspetto con ricadute “ambientali” e come tale è ritenuto pertinente all'applicazione della norma UNI EN ISO 14001. G2S richiede alle Organizzazioni certificate e certificande:

che l'azienda abbia individuato tutte le proprie attività ricadenti nella lista delle attività soggette ed il procedimento applicabile in funzione della “categoria” di appartenenza; che l'azienda abbia attivato i procedimenti amministrativi pertinenti e li conduca con correttezza e tempestività, nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge; che eventuali richieste di integrazioni delle autorità competenti siano state evase con tempestività e completezza. Se una delle verifiche sopra riportate evidenzia un esito negativo, l'Organizzazione non può essere certificata e G2S richiede la reazione dell'Organizzazione prima di rilasciare il certificato.

2.21.5.1 Requisiti per le attività di categoria B e C

Per le attività appartenenti alle categorie B e C, G2S inoltre richiede alle Organizzazioni certificate e certificande: che i lavori di adeguamento siano in corso di esecuzione secondo quanto stabilito nel progetto approvato dal Comando dei VVF, in conformità ad eventuali scadenze prestabilite o prescrizioni dei VVF, con tempestività e completezza; che, in relazione ai lavori ancora da completare o ai dispositivi di sicurezza non ancora attuati, siano in essere misure di sicurezza tali da rendere il rischio accettabile a giudizio di G2S; che sia definito un programma di messa a norma adeguato ai rischi presenti, comprendente fasi e tempi per il completamento dei lavori previsti e per il perfezionamento sia del procedimento amministrativo che dei lavori di messa a norma.

G2S baserà le valutazioni sul grado di implementazione del progetto antincendio approvato dai VVF. Le valutazioni di merito saranno responsabilità degli auditor di G2S i quali terranno in conto anche i rischi residui al momento della VI. Nei casi di progetti di adeguamento di lunga durata e grande impegno economico, G2S accerta che la messa a norma proceda nel tempo in conformità al programma concordato in fase di certificazione; il perdurare delle condizioni di non conformità oltre i tempi stabiliti dal programma concordato non è accettato da G2S. In questi casi, G2S monitora nel tempo, eventualmente con visite supplementari o sorveglianze pianificate allo scopo, il comportamento dell'Organizzazione nei riguardi della pratica antincendio. Fatto salvo quanto sopra esposto, nei casi in cui l'azienda abbia presentata l'istanza di cui all'art.4 c.1 (SCIA) nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge, e sia in possesso della ricevuta rilasciata dal Comando competente, la certificazione potrà essere concessa.

2.20.5.2 Requisiti per le attività di categoria A

Per le attività appartenenti alla categoria A, considerato che non è prevista l'approvazione del progetto da parte dei VVF e che quindi non è documentato uno “stato di progetto” a fronte del quale i GVI possano valutare lo stato dei lavori ed i rischi collegati, G2S richiede alle Organizzazioni – prima dell'emissione del certificato - evidenza dell'avvenuta presentazione della SCIA nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge.

2.21.7 Prescrizioni per la conduzione di audit efficaci ed omogenei in relazione all'individuazione di “pericolo concreto e attuale di superamento dei limiti” ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e sue modifiche e integrazioni

Nel caso in cui, presso siti con attività in esercizio, il GVI di G2S raccolga evidenze tali da far ritenere che vi sia la possibilità “di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione” (si tratta, ad esempio, di situazioni in cui si possano ipotizzare potenziali fenomeni di percolazione da serbatoi, da depositi di rifiuti o materiali potenzialmente contaminanti, da stoccaggi di fusti di sostanze pericolose, da percolazioni da piazzali non impermeabilizzati e adibiti ad attività inquinanti, ecc), durante qualsiasi fase di certificazione (visita iniziale, sorveglianza, rinnovo) G2S può trovarsi nelle situazioni descritte nel seguito: a) Presso i siti dell'Organizzazione il GVI non rileva alcuna evidenza che faccia pensare a possibilità di contaminazione. In questo caso G2S richiede comunque all'Organizzazione di descrivere nei propri documenti (analisi iniziale e/o documenti di sistema) l'aspetto, con

particolare riferimento alle attività pregresse, e di esplicitare le motivazioni per cui non sussiste il pericolo di superamento dei limiti; b) Il GVI di G2S raccoglie, durante sopralluoghi presso i siti dell'Organizzazione o esame di documenti, evidenze tali da far ritenere che vi sia possibilità di contaminazione. In questo caso il GVI esamina i documenti del SGA e: 1) se l'Organizzazione ha a sua volta identificato possibilità di contaminazione ed ha avviato le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., G2S verifica, a prescindere da chi sia responsabile dell'inquinamento, la progressiva e tempestiva applicazione delle prescrizioni del decreto stesso da parte dell'Organizzazione a partire dall'obbligo di dare comunicazione agli enti competenti; 2) se l'Organizzazione non ha dato comunicazione agli enti competenti, né pianificato o eseguito un piano della caratterizzazione, ma ha valutato in qualche misura “significativo” l'aspetto ed ha eseguito indagini preliminari per valutare le concentrazioni di inquinanti nel suolo, sottosuolo e/o acque sotterranee allo scopo di confrontarle con i valori limite applicabili, G2S valuta le risultanze delle indagini svolte e si comporta di conseguenza; 3) se l'Organizzazione, nella stessa situazione di cui al punto precedente, non ha eseguito indagini preliminari, G2S richiede, emettendo non conformità, misure di controllo, sorveglianza o miglioramento da parte dell'Organizzazione in relazione all'aspetto ed in particolare dovrà richiedere monitoraggi diretti o indiretti (ad esempio prove di tenuta dei serbatoi) della qualità di suolo, sottosuolo e/o acque sotterranee, comunque tali da consentire di escludere il rischio di contaminazione; 4) se l'Organizzazione non ha ritenuto di individuare possibilità di contaminazione e non ha quindi redatto comunicazioni, non ha pianificato o eseguito un piano della caratterizzazione, non ha fatto indagini preliminari e non ha valutato in qualche misura “significativo” l'aspetto o non lo ha identificato per nulla, G2S verifica l'affidabilità del procedimento adottato dall'Organizzazione per la valutazione degli aspetti ambientali ed emette una NC che evidenzia una carenza sostanziale del SGA nella affidabilità della procedura di identificazione o valutazione degli aspetti ambientali ed eventualmente richiedere subito l'esecuzione di verifiche ambientali come al punto precedente.

2.21.8 Esclusioni

Tenendo conto dell'interpretazione di unità operativa fornita nel documento UNI/TR 11331 al punto 3.1, qualora all'interno di un sito, sia possibile certificare una (o più) unità operative dell'Organizzazione, ma non tutte quelle presenti all'interno del sito stesso, le unità operative non coperte da certificazione dovranno essere riportate sul certificato, come esclusioni. Nel caso di attività di servizi, lo scopo del certificato e le esclusioni dovranno essere congruenti con quanto riportato nel documento UNI/TR 11331 al punto 3.2. In particolare, se l'esclusione riguarda attività - tipicamente di servizio - che si svolgono nel territorio o in siti mobili, le esclusioni dovranno essere esplicitate nello scopo oppure, in alternativa, le attività comprese nel campo di applicazione del sistema di gestione e indicate nel certificato dovranno essere precedute dall'indicazione “limitatamente alle attività di.....” o da analogo dicitura, in modo tale da escludere che il pubblico possa pensare che le attività non comprese nel campo di applicazione del sistema siano certificate. G2S non accetta esclusioni dal campo di applicazione del SGA certificato di una o più “unità operative” (una parte di un sito o un sito fra tanti), o di una o più attività di servizio, nei casi in cui tale esclusione si configuri come “cherry picking”. Non si configurano come casi di “cherry picking” le situazioni in cui la volontà da parte dell'Organizzazione di escludere unità operative o attività dallo scopo del certificato sia accompagnata da una adeguata conoscenza dei problemi e da un programma di estensione. Questo anche se la parte esclusa è non conforme alla norma e/o alla legge in quanto l'Organizzazione dimostra la sua volontà di risolvere il problema e di eliminare eventuali situazioni non conformi. L'attuazione del programma di estensione deve essere monitorato nel tempo da parte di G2S.

2.21.9 PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE DI AUDIT EFFICACI ED OMOGENEI RISPETTO AL PUNTO 8.1 DELLA NORMA UNI EN ISO 14001 IN RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON FORNITORI ED APPALTATORI

G2S pianifica ed esegue nell'ambito degli audit di certificazione e nel corso del programma triennale di audit, verifiche mirate ad accertare che



l'organizzazione abbia attuato quanto previsto dal capitolo 6 del rapporto tecnico UNI/TR 11331.

3 ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il Cliente che richiede la certificazione accetta formalmente i contenuti del presente regolamento, mediante firma con timbro sull'ultima pagina della Proposta Economica. In caso di futuri aggiornamenti e modifiche G2S renderà disponibile il Regolamento sul sito www.gidueesse.com e ne darà comunicazione al Cliente mediante fax, lettera raccomandata o e-mail. Il Cliente ha 60 giorni di tempo per comunicare formalmente la mancata accettazione delle modifiche, atto che comporta la rinuncia alla certificazione. Passato il termine di 60 giorni senza comunicazioni da parte del Cliente, la nuova edizione del Regolamento Doc. 001/06 verrà ritenuta accettata per silenzio assenso.